ANNO XXVI — Lunedì, 17 Febbraio 1873. — N. 48.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e domicilio e provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8
Svizzera	» 56	» 28	» 14
Francia, Austria, Germania ed Inghilterra	» 80	» 40	» 20
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Danimarca	» 96	» 48	» 24
Turchia (via d'Ancona)	» 60	» 30	» 15
Numero L. 2 20 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.			

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver tutte le firme in corso onde voi si ripetano il prezzo.

Giornale foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Rusa, num. 13, piano 1° e 2°, via Cesarini, 54, all'ufficio del giornale, via Gesù e Maria, num. 1, in Torino, presso le primarie ditte nazionali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 11. A Londra Havas Bullier, 17 Finch Lane, E. C. A Vienna, Havas, Laffite e Bullier.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si fa restituzione di manoscritti.

Per gli annunzi in 3ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARDUI, via Condotti, 11, piano nobile, e via del Tritone, 7, piano 1°, in Roma, Firenze, Torino, Milano, Napoli e Venezia.

Regolamento ostiglione. Le inserzioni costano in Roma dal giornale L. 0 50 la linea.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 16 febbraio

NUOVE UTOPIE

La Spagna segna il corno d'una rivoluzione, la quale minaccia di addormentarsi, dopo sanguinose convulsioni, nelle braccia d'una reazione spietata. I suoi mali sono così profondi, che il senno umano giungerà difficilmente a guarirli, volendo restare fedele alla causa della libertà che vi ha posto ardenti, o risalibile l'ordine morale che vi ha molti avversari.

È uno spettacolo doloroso. Non sapendo niente escogitar di nuovo nè di conforme alle condizioni odierne della società, la Spagna ritorna indietro di un secolo e imitando la rivoluzione francese, potente per la sua spontaneità, decreta la soppressione de' titoli gentilizi e degli *ordini* cavallereschi. A' nostri tempi si deve cercar parati agli ostacoli più imprevedibili e creder anche vero l'irvveresimile, ma che l'abolizione delle distinzioni sociali e delle decorazioni sia possibile nel paese che le ha inventate ed esagerate è un'impossibilità incontestabile.

Nello stato in cui ora trovasi la Spagna ci paro d'altronde che le Corti costituenti abbiano a pensare a qualche cosa di più serio, che non stare i titoli di nobiltà e gli ordini cavallereschi. Perchè il marchese di Mendigoria si rassegnerà a lasciarsi chiamare il cittadino Mendigorria e il maresciallo Serrano farà il sacrificio del suo titolo di duca della Torre, la Spagna non acquisterà una dramma di più di libertà nè segnerà più larga orma nella via dell'uguaglianza sociale.

Ciò che alla Spagna manca principalmente è il senno della libertà. Finchè i partiti pensano a sè piuttosto che alla patria e oguano di essi mette sè di sopra dell'interesse nazionale, essa può fare e disfare le sue costituzioni, senza che possa mai trovare dello guarentigie di quiete, di ordine, di rinnovamento civile o morale.

Il duca d'Aosta ha data alla Spagna una lezione che, pel bene di quella nazione, è desiderabile non sia dimenticata. Rinunciando ad una corona, che non avrebbe potuto sperare di tener in capo, salvo che concalcando le libere istituzioni e sostituendo un partito alla nazione, egli ha insegnato agli spagnuoli per quai guisa i principi sappiano meritarsi la universal riverenza e i popoli possano aver fede nel loro avvenire.

L'ideale accarezzato dal principe Amedeo non aveva riscontro nella realtà. L'avrà maggiormente quello accarezzato dal partito repubblicano? È appena cominciata la luna di miele, o già fanno capolino le divisioni. Chi vuol la repubblica unamitaria, chi la federale, chi la repubblica radicale, chi la conservativa. Intanto i partigiani di D. Carlos continuano a insanguinare il paese, dando in pari tempo prova evidente della loro inferiorità, perciocchè se mai è stata circostanza in cui sarebbe apparsa la loro forza, ove ne avessero, era appunto questa di un mutamento della forma di governo.

Però essi sperano negli *sciori*, nelle scissure o nelle lotte de' loro avversari. La libertà non può germogliare in tanta anarchia e già nelle Cortes si parla di pieni poteri e di dittatura.

Ed un sistema politico siffatto si chiama repubblica!

In Francia non si è ciechi al pericolo. La repubblica in Ispagna minaccia la repubblica in Francia. Il sig. Thiers ne è persuaso, ed in verità egli ha fatto quanto per lui potevasi affine di salvarle l'ultima crisi. Non perchè vedesse di buon occhio un principe italiano sul trono di Carlo V, ma perchè ha intesoo come la repubblica spagnuola non essendo virile, sarebbe di ostacolo al consolidamento della repubblica in Francia.

Il *Journal des Débats* scrive opportunamente:

> Noi possiamo alla Francia, esprimendole le apprensioni che s'ispira lo stabilimento, nelle provincie circostanze, della repubblica in Ispagna. Ci è impossibile di partecipare a questo punto al contento manifestato dal partito repubblicano in Francia. Non lo troviamo nè necessario, nè politico, nè chiaroveggente. I nostri repubblicani dovrebbero temere, al contrario, che quest'ultima rivoluzione non sia un pericolo per loro stessi, e la quidistrazione d'una formula il cui corso, così tutti sentono che repubblicano di tal fatta sono l'anticamera de' colpi di Stato e dell'assolutismo.

AFFARI DI SPAGNA

Oggi abbiamo ricevuto i giornali di Madrid del 10 e quelli di Barcellona del 12. Casi negli uni come negli altri non troviamo molta notizia che meritino di essere riferite. I giornali di Madrid commentano le risoluzioni di Don Amedeo di scondare dal trono, però non pubblicano ancora il resoconto della seduta del Congresso, dei deputati, in cui si parlò di quella deliberazione. Ne troviamo invece nei giornali di Barcellona un cunto telegrafico quasi identico a quello trasmessoci dall'Agenzia Stefani.

I giornali di Madrid, fin dal 10, consideravano inevitabile la proclamazione della repubblica. Essi annunziano ch'era aspettato in quella capitale il maresciallo Serrano, che infatti il telegrafo ci riferì averci giunto più tardi. Fanno pure menzione delle riunioni tenute dai diversi partiti. Però la gran giornata è stata quella dell'11, e soltanto domani potremo riceverne i particolari.

La mezza all' incertezza in cui stavano gli animi, si continuava a discutere intorno alla questione degli ufficiali d'artiglieria. E noto che i segnati d'artiglieria erano stati nominati insieme a tutti gli ufficiali superiori. Ma gli altri segnati dell'esercito, alla loro volta, erano rimasti assai malcontenti di questa fortuna toccata ai loro colleghi dell'artiglieria.

I giornali di Madrid contengono pure articoli intorno all'abolizione della schiavitù a Porto Rico, la quale fu, senza dubbio, una delle principali cause d'opposizione contro il gabinetto Zorilla.

I giornali di Barcellona annunziano che i repubblicani di quella città avevano inviato un telegramma al governo di Madrid, dichiarandosi disposti ad appoggiare la *Repubblica democratica federale*.

Il *Tempo* di Madrid dice che l'impruntin spagnuolo venga coperto tre volte a parole, ma non coi fatti, e che, malgrado gli splendidi risultati del medesimo annunziati dal governo, molti impiegati sono ancora creditori di tre mesi di stipendio.

GLI UFFICIALI PRUSSIANI IN ITALIA

La *Gazzetta generale della Germania del Nord* riceve (evidentemente da un ufficiale italiano di passaggio in Italia) la seguente comunicazione:

> Riconoscenza a mancanza di qualunque opinione si giovane di oggi virtù rare, e si è lieti quando si trovano, tanto più poi allorchè ciò accade all'estero, luogi dalla patria, dove si è generalmente più o meno isolati. Gli ufficiali più colti d'Italia presentano un bell'esempio di questa riconoscenza verso i sentimenti di generosità, ma specialmente verso l'ufficiale tedesco.
>
> Appena giunto in Italia, un ufficiale, massime se fregiato della croce di ferro, è oggetto di attenzioni e gentilezze veramente, tante da porre dei barghesi quando ed anche più da parte dei militari ed impiegati. Tutti gareggiano, cercando le proprie forze, per mostrarvi la vita e la particolarità d'Italia dal lato più vantaggioso.
>
> Se tutti i luoghi dove mi trattenni, appena entrato in un caffè, una trattoria, albergo e teatro, trovava subito chi mi offriva i suoi servigi; nei teatri i migliori posti e persino inviti nei palchi, che sono poi quasi sempre riservati esclusivi delle famiglie.
>
> La cordialità e modestia degli ufficiali italiani, superiori quelli di grado inferiore, sono superiori ad ogni elogio, ed a difficile trovarsi momenti agradevoli assieme a cordiali.
>
> A Torino ed a Genova, dove mi trattenni qualche giorno, fei visita ai rispettivi generali onde ottenere il permesso di visitare gli stabilimenti militari e le istituzioni dell'esercito italiano per quanto fosse possibile, e non solo mi venne accordato volentieri il chiesto permesso, ma fui accompagnato da alcuni ufficiali, i quali si fecero un premuroso dovere di mostrarmi tutto ciò che riguardava il militare come altresì tutte le città, o una sono poche, del paese, mentre non si stancavano dal fornirmi ogni desiderato relativamente alle istituzioni militari prussiane.
>
> Ebbi così occasione d'imparare a conoscere molti stabilimenti, mercè parecchie istituzioni e cassi d'amministrazione dell'esercito italiano sino ai più minuti particolari, ciò che mi fu di sommo valore in quanto che l'esercito italiano mi offrì quasi interamente di letteratura militare ed anche nelle più importanti bibliotache non si può ottenere il numero e regolamenti ovvero un opuscolo qualsiasi (!).
>
> Non è questo il posto di giudicare sopra quanto ho veduto, nulli scrivere queste righe soltanto perchè creda che l'espressione della grandericonoscenza dell'Italia verso la Germania deve commuovere gradevolmente ogni tedesco.

LA RUSSIA IN ASIA

Diamo il testo del dispaccio che chiude la corrispondenza ufficiale fra il principe d'Orbghiterra e di Russia, intorno alla quistione dell'Asia centrale:

Il principe Gortschakoff al conte Brunnow.

Pietroburgo, 19-31 gennaio 1873.

Signor Conte,

Lord Augusto Loftus mi comunicò la risposta del cognizione di Stato di S. M. Britannica al nostro dispaccio del 19 dicembre sull'Asia Centrale. Vedemmo con soddisfazione che il gabinetto inglese continua a seguire in quella regione lo stesso nostro scopo, cioè: assicurare la pace e la tranquillità per quanto è possibile. La divergenza esistente fra le nostre idee si riferisce alle frontiere assegnate agli Stati di Shora-Ali.

Il gabinetto britannico vi comprende Badakan e Wakhan, che, secondo noi, godevano di una certa indipendenza. Considerando la difficoltà di stabilire di fatti in tutti i loro particolari su quella lontana regione, considerando le maggiori facilità che possiede il governo britannico per raccogliere i dati precisi, e sopratutto considerando il nostro desiderio di non dare a questa quistione un'importanza maggiore di quanto ne deve avere, non rifiutiamo di scorgere alla linea di confine proposta dall'Inghilterra.

Siamo tanto più disposti a questo atto di cortesia in quanto che il governo inglese s'impegna ad usare di tutta la sua influenza presso Shere-Ali affine di indurlo a conservare un contegno pacifico, e a mantenere con lui delle buone relazioni ed ogni aggressione o conquista ulteriore. Questa informazione non potrebb' essere contestata. Essa non è fondata soltanto sull'autorità morale e materiale dell'Inghilterra, ma anche sui sussidi che riceve da esso Shere-Ali. Quindi noi vediamo in questa assicurazione una garanzia reale del mantenimento della pace.

Vostra Eccellenza avrà la bontà di dare la presente dichiarazione al primo segretario di S. M. Britannica, e di lasciargli copia di questo dispaccio.

Siamo convinti che lord Granville vi troverà una nuova prova del valore attribuito dal nostro augusto sovrano al mantenimento de ed al consolidamento dei rapporti più amichevoli ch' esistono fra di S. M. la regina Vittoria.

Gradite, ecc. GORTSCHAKOFF.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) NAPOLI, *14 febbraio*. — Le novelle di Spagna hanno fatto girare il capo dei clericali. Tutti gli organi, compreso quello della Curia, si sono sfogati, e qualcuno ha superato proprio ogni misura. Ma gli animi degli onesti liberali, di qualunque gradazione politica, si sono rasserenati alla splendida e sincera condotta dell'onorato principe italiano. Ed un telegramma venne inviato a Lisbona da quell'organo uomo del senatore Imbriani, che ha saputo in questo caso rendersi degno verso l'interprete della nostra indole di popolo marcialmente, caldo di affetto e di entusiasmo per ogni cosa che sia nobile, grande, generoso, e pronto ad esprimere ogni sentimento con parola eloquente ed immaginosa.

Il cav. Balsamo eletto ultimamente sindaco del nostro municipio, pare che si sia trovato a disagio, parchè l'quella confidenza reciproca che deve esistere tra persone che hanno un cosi delicato ufficio di elettivo non era giunta a stabilirsi bene. Quindi egli ha dato la sua dimissione. Il Balsamo è un egregio giu s liberale uomo e la mancanza di lui nella Giunta sarebbesentir nel liberali che sono rimasti, il debito di nuove maggior necessità, mentre e più fermezza, visto che il loro numero si è assottigliato.

Il *Journal de Rome* dice innanzitutto in sua lisio relativo alla Società per la tomba di Monticchio, e lo incontrazze che ne rimprovera sono diverse.

In primo *Impossibile* l'intiscrizione fatta dal governo ai firmari del lascio. Ma in riconoscere evanduta questa da persona che ha letto una delle intimazioni spedite dall'Intendenza di Potenza. Secondo il *Journal de Rome*, il Credito Bonifacio svizzero è in settime condizioni, ed in non ho detto che fosse fallito. Ho invece accennato a quei lividi *qui ont cours*, come lo stesso *Journal de Rome* dice. Che la Società del Credito fondiario svizzero non abbia parte nell'impresa di Monticchio lo assicura il *Journal de Rome* che sarà forse meglio informato di me. Ma è vero che il sig. Constant Fernerol, *gouverneur du Crédit foncier et commercial Suisse*, è il presidente della Società di Monticchio. Ed è anche vero che la sede della Società di Monticchio è precisamente quella del Credito fondiario svizzero a Parigi, Piazza Vendôme, num. 40. Del resto io non ho ragioni pro o contro la Società di Monticchio ed il Credito fondiario svizzero, ed auguro all'una ed all'altro ottimi e prosperi successi.

Ieri sera il prefetto ha dato allo stato maggiore della guardia nazionale l'annunzio grasso, in risposta di quello dato a lui o Prinio.

—

(X) NAPOLI, *15 febbraio*. — Fino dalle 10 di questa mattina gli studenti dell'Università avevano appiccicati sulle mura dell'atrio e sulle porte delle sale ove tien cattedra di diritto amministrative l'onorevole municipale Persico, delle scritte offensive all'indirizzo di lui. Eglino volevano protestare così contro i provvedimenti che il Persico come assessore municipale ha proposti all'esame del Consiglio e volevano anche mostrar la riprovazione loro fischiandolo quando egli si fosse recato a far le lezioni quotidiane. Ma il Persico non è venuto, evitando così qualche scena dispiacevole. Sono invece comparsi i professori Palmieri e Pepere, e gli studenti hanno espresso loro il desiderio di volersi recare al Municipio per protestare contro il Persico; ed hanno altresì invitati i due professori a desistere dalla loro lezione. Il Palmieri s'è pregato facilmente alle insistenze dei giovani, il Pepere no; anzi ha detto che egli non potrebbe mancare al suo dovere. E entrato quindi nella sala, ed alla meglio ha fatto la sua conferenza, mentre fuori davano il resto dei molti giovani che espettavano la fine della lezione, per unirsi a quelli che erano sul sciogliersi, ed avviarsi tutti al Municipio.

Così infatti è accaduto. Un trecento giovani hanno percorse le via Porcella e per l'angolo Nadalessi sono sbucati a Toledo. Giunti a San Giacomo non sono stati per quella via, e sono arrivati al largo del Palazzo Municipale. La sentinella della guardia nazionale che era tassata al Palazzo S. Giacomo non ha potuto opporre che i giovani passassero oltre, e che si avviassero su per le scale all'appartamento ove sono gli uffici municipali e la residenza del sindaco. Tutto lo spazio dunque del vasto portone si è riempito, e su per le scale la folla ingrossava. Allora è apparsi sul pianerottolo il generale Materazzo e sono arrivate alcune guardie municipali, che hanno impedito ai giovani di avanzarsi. S'è fatto conto, e si è incominciato a gridare: *Abbasso Persico! Abbasso Persico!* Il Materazzo allora ha detto che non conosceva ai giovani che erano a lui venuti di suggerire agli altri la nomina di una Commissione da presentarsi al sindaco. Si è detto e sì è fatto. Il generale Materazzo è ritirato e ne è tornato solo dopo circa un mezzo

pitezze che il governo si era compromesso con molta moderazione a regalarci: verso di noi; che la Banca Romana ha preso un capo ripiutto ai suoi bilanci; non so se per 2 o 3 milioni fuori di Roma, forse nulla provincia; ma, quando vedete 18 milioni che corrispondono a una circolazione di 100 e 110 lire a testa, sentite abbiano la circolazione della Banca Nazionale e quella del Banco di Napoli, credete che gli affari possano procedere pacificamente? Credete che tutti i valori, tutte le merci non se debbano subire una alterazione, in quel poco che reagisce sugli affari dalle altre parti del mondo? Ma l'alterazione non sarà una circolazione corrispondente a quella della Banca Romana, nè andremmo ai 5 miliardi; sarebbe proprio una rovina. Vi pur questa una situazione che senza non continuerà.

La Banca Toscana si mantiene in limiti ristretti, ed ha una circolazione che di poco supera il doppio del suo capitale.

Il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia si trovano in condizioni affatto eccezionali. Essi hanno sotto dei grandi servizi al paese: e in generale si ritrova che il Banco di Napoli facilita più che ogni le operazioni commerciali.

Ma, signori, dove andiamo? Vogliamo noi perpetuare uno stato tale di disordine? Vogliamo rendere assolutamente impossibile di ritorno ad uno stato normale della circolazione? Procediamo di questo passo, noi verremo a queste punte; è impossibile andare avanti così, perchè si rendereb be oppo più difficile l'introdurre un assetto normale.

In tutti i paesi ci è trovato un sistema, sistema discutibile, non perfetto, che ha contraddittori, ma ci è trovato un sistema.

In Francia nel 1870 non ha avuto niente da fare, per la ragione semplicissima che nel 1848 aveva già fatto quello che credeva più giovevole; aveva soppresso la Banche locali e continuò la politica Banca, e così accordò il corso forzato.

L'Inghilterra, quando ha avuto il corso forzato, ha fatto la stessa, ha ottenuto alla Banca.

Gli Stati Uniti hanno adottato anch'essi un sistema, e dopo parecchie gravi, dopo scossoni enormi di cui non ci è bisogno ricordare in Europa, sono venuti in una determinazione delle più radicali che si possa immaginare.

Il Congresso ha detto: siccome voglio più questa specie di Banche di Stato di apportare stati di Banche o di creare nuove Banche; il credito pubblico non deve essere in mano del governo centrale. Non allora che cosa ha fatto? Ha creato una specie di associazione di Banche nazionali, e a queste Banche dà il corso forzato dei biglietti, ricevendone una guarentigia solida, una guarentigia generalmente in cartelle del debito pubblico americano, e per una parte in carta dello Stato. Dal 1863 in poi sono andati avanti così.

Ci sono molti biasimi a questo riguardo; ci sono delle provincie importanti, degli Stati interi che si lamentano che la distribuzione non sia fatta equamente. Gli Stati del Sud e alcuni dell'Ovest dicono: date troppo agli altri, e noi non ne abbiamo abbastanza; oppure vanno avanti. Lo Stato ha fatto un limite a 400 milioni di dollari per le Banche: non debbono oltrepassare quello di 300 milioni di dollari; 700 milioni di dollari in tutto. E questa somma è considerevole già troppo grave. Negli Stati Uniti molti vanno dicendo che bisogna ridurla a ridurla al limite di 60 lire al più per ogni individuo: all'occasione dell'Esposizione, la quale in generale non ha mai oltrepassato questo limite, la Autorità succede prima e poco di meno. Malgrado questo rigore non ostante ma di cautela, in America succedono tutti gli anni delle liquidazioni di Banche nazionali, ma entro che hanno i biglietti. Sono, non pare che ci siano avuto a soffrir danno, hanno sempre trovato quanto basta per essere indennizzati; solo quelli che hanno versato dei fondi in cauta garanzia erano avuto qualche perdita; ma il fatto è che con questo sistema l'America ha ingoiato le peripezie più crudeli che siano venute a colpire a quell'epoca.

Quando in condizioni questi vari sistemi, posso tra me e me: se si avesse a fare veglio di certo, forse terrei che il sistema francese sia il migliore; ma nello stato in cui siamo adesso, è inutile parlarne.

Tutti i sistemi presto o poco si compensano e si agglutinano; non si conservano grandi disquilibri d'indole troppo diversa.

Quando l'Austria si è separata dalla Banca, ci è stato qualche agonante; tutti tremevano che il credito dello Stato ne soffrisse; poiché predicevano che la carta dello Stato avrebbe perduto di molto in confronto della carta della Banca nazionale, la quale ha sempre avuto una considerevole riserva metallica, notissimo bene. Ebbene, quando l'Austria si è separata, quando fu cacciata l'Ungheria, quando i grandi lavori pubblici furono compiuti, quando ha avuto degli anni prosperi e dei raccolti copiosi, voi avete veduto a che punto è disceso l'aggio: quasi niente che la avuto l'aggio sia al 60. Ma ora si è. Tre anni fa è cominciata di nuovo la discussione, non per la guerra, ma per speculazioni ferroviarie fatte all'estero e per un capitalismo di far tanto quanto. Ebbene, l'aggio è ritornato, e adesso vedete che l'Austria si trova in una condizione abbastanza soddisfacente.

Io credo che non ha una grande proficuzione per un sistema piuttosto che per un altro; quello che soprattutto desidero di lavoro già è che si cambi un sistema.

Sarebbe una discussione troppo lunga, ed io questo momento affatto inopportuna. I fatti qui si combinano molto più d'ordinario gli uomini.

Certo è che qualunque sistema è preferibile ad un sistema di sistema. Io di questo mi pare di essere in armonia coll'on. Pantaleoni. Il guaio è dell'eccidio del con diverse ricevute che bisogna ricordare il corso forzato e la circolazione cartacea di tutto lo Stato; ma voi credo che vi pareva ricordare, secondo egli si mantenga determinate, con una legge universale, il principio di libertà e di giustizia, e chiedete secondo le leggi invariabili dell'economia politica.

Per troppo il corso forzato è la necessità necessità di ogni principio di economia politica; dunque qui bisogna a condizioni speciali trovare provvedimenti speciali.

Quello che prima più di tutto è di dovere un sistema; ma quale dovrà essere la base di questo sistema, o signori?

La base di questo sistema deve essere la limitazione della circolazione per tutto il Regno. Il governo può, se crede, avere una certa via di giustizia, si può seguire alla Banca Nazionale il corso forzato e darle il suo valore come banca per le altre Banche. Voi potete mantenere alla Banca Nazionale il corso forzato e darle alle altre Banche; voi potete togliere il corso forzato alla Banca Nazionale e il corso legale alle altre Banche e stabilire la circolazione bilaterale delle Banche dirimpetto al corso forzato del biglietto dello Stato; potete adottare, se volete, anche il sistema americano; ma la prima necessità è quella di limitare la circolazione, e limitarla per tutti, secondo certe norme fisse ed uguali. La libertà non è possibile sotto il corso forzato, ma è possibile, anzi desiderabile, l'eguaglianza.

Nè si creda che si possa considerare questa discussione tale da rimandare poi ogni risoluzione ad un avvenire lontano.

Le condizioni sono gravi; abbiamo ora 1300 milioni di carta; lo Stato ha ancora il diritto di prendersi dalla Banca 210 milioni; andremo quindi a 1710 milioni.

Di questo non ci avrebbe forse nè impietrosi di troppo se non si fosse minacciati di continuo aumento di emissioni, perocchè è facile alla Banche l'accrescere la circolazione, dacchè ogni biglietto a corso forzato non è sprecarne di loro il diritto di mantenere tre dei prepri. Chiunque intende che è più facile il procurarsi dei biglietti per la via ricorra ha non dell'oro e dell'argento.

Quanto alle Banche, che hanno corso abusivo, io desidererei, poi la Camera vuole che questi chi sopra un tutto di tanta gravità? È possibile che uno stabilimento di credito s'istituisca per uno scopo, e poi lo rovesci e i suoi interessi, e mutteri la carta ricorrere a mezzi che gli statuti non gli consentono?

Non posso un'eccezione per le Banche popolari. Le Banche popolari hanno soddisfatto ad un gran bisogno, perchè quando si è stabilito il corso forzato, non si è badato abbastanza alla circolazione di moneta spicciola, a quella cioè a cui si doveva badare prima di tutto, perchè vi è un uso generale della circolazione cartacea, il quale contrattazioni hanno bisogno di una sistemazione che le rappresenti o quando manca, è una grande necessità che vi supplisca.

Il governo dunque, per necessità, ha lasciato fare. E, dopo aver lasciato fare, io esiterei molto a fare a queste Banche ritirato immediatamente i vostri biglietti. Anzi, ben lungi dal fare ritirare i biglietti di piccolo taglio, vorrei trovare, in una maniera generale della circolazione cartacea, il modo di garantire questi biglietti.

Questi biglietti bisogna che siano solidamente garantiti. Io sono persuaso per mia parte che, se lo vedete una folla radunata innanzi ad una porta; se domandate ad un operaio che fosse lì presente: Che cosa c'è? Egli vi risponderà che c'è uno spettacolo per farli cambiare, perchè il fornaio li avrà presi rifiutati, e non avrà potuto comperare il pane per la sua famiglia.

Io credo che sia stata una vera malevolenza; sarà stato un effetto di equivoco, sarà stato tutto ciò che volete, ma è così assai rincrescevole e doloroso.

Se voi garantite il biglietto, se all'intendenza di finanza e nelle casse municipali si troverà la somma corrispondente alla quantità dei biglietti in circolazione, allora non avrete questo pericolo, non avrete questo danno. *Bravo!*

Io dico che bisogna avere riguardo alle Banche popolari, perchè c'è molta gente non nell'amministrazione di queste banche, ma che, non avendo voluto una folla radunata innanzi ad una porta; se domandato

NOTIZIE ULTIME

La Camera, approvata la legge per la sospensione provvisoria delle imposte dirette ed indirette, e l'esercizio provvisorio del bilancio, procede a l'elezione in seguito del dep. Chinosi per un'inchiesta parlamentare sulle cause delle rotte del Po. Fu una discussione vivacissima rispetto alle attribuzioni della Commissione che venisse nominata. Ai'opposto delle molte proposte sulle, la Camera ha deliberato di rimandare ogni decisione ad una seduta straordinaria per domattina, lunedì, alle ore 11.

La Commissione della Camera per la legge delle corporazioni religiose ha tenuto oggi 16, due sedute.

Sentiamo che la maggioranza ha finalmente scelto la questione dei locali occupati da generali, votando che siano conservati nelle stesse richieste, ma vengano separati dai conventi, i quali corrono la sorte degli altri, in conformità della legge.

I dispacci privati della Spagna giungono assai tardi; più ancora que' di Lisbona, dovendo attraversare le linee spagnuole.

Ciò solo che oggi si sa gli è che il partito estremo non è contento del governo stabilito dalle Cortes e fece una dimostrazione contro di esso. Nelle provincie le notizie di Madrid hanno prodotta una grande sensazione. Le città marittime e commerciali domandano la repubblica federale.

Questa sera, 16, al teatro Apollo, appena il R. II fu seduto nel suo palco privato, venne salutato da applausi unanimi ripetuti e da grida: Viva Amedeo! S. M. dopo affettuosi ed amichevoli saluti fatti poco prima a S. A. R. il principessa Margherita

Per ragioni della strada ferrata francese a Modane, il corriere di Francia, che doveva arrivare oggi (16) nelle ore pom., non sarà distribuito che domani.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 15. — Il *Journal de Liège* pubblica e l'*Echo* riproduce la notizia che il conte di Flandra avrebbe partito per Roma per consegnare proprio il Papa una missiva contenente delle relative alle questioni del governo tedesco coi vescovi cattolici.

Berlino, 15. — La Camera dei deputati discusse il Monaggio reale presentato ieri e la proposta di legge relativa alla nomina di una Commissione parlamentare per fare una inchiesta sulle condizioni delle foreste. Il ministro presidente assistette alla discussione. La Commissione composta di membri presenti del Re e di 4 membri nominati dalla Camera dei deputati sarà costituita in conformità del Monaggio reale, procederà della più grande imparzialità e premura e che i punti della inchiesta non saranno finati dalla maggioranza, ma da quel membro avrà diritto di proporre delle questioni.

Lessero quindi il messaggio con cui annunziano il matrimonio della principessa Margherita con il principe ereditario di Prussia. Il messaggio venne accolto con applausi e dignitosa, come richiedeva il momento. Seguirono poi le felicitazioni per la proposta.

Il principe ereditario e la principessa Margherita partirono per Potsdam.

Madrid, 15. — Figueras, rispondendo a Sickles, disse: I poteri nazionali dell'Assemblea nazionale porta seco una grande responsabilità. Questa sarebbe capace di schiacciarmi, se non venisse quelche momento, come quello di ora, in cui la vostra eloquente parola mi reca la voce del popolo americano, che benedice ed accetta l'avvenimento della repubblica spagnuola. La Spagna ebbe la repubblica mercè la sua astensione ed energia, e la conserverà colla prudenza.

Se il popolo americano deve riconoscersi alla Spagna per aver scoperto l'America, la Spagna le deve il popolo americano per aver esso formato un nuovo mondo ed una nuova società, la quale, organizzata dell'istinto del genio repubblicano, stabilisce un perfetto equilibrio fra l'elemento sociale e i diritti naturali, degno esempio che la nostra patria non obbierà in questa sua nuova èra. »

Madrid, 16. — Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Figueras, rispondendo a Rodrigo Ortiz, dichiarò che tutti gli articoli della Costituzione restano in vigore, eccettuati quelli relativi alla monarchia, che è morta per sempre.

Martos annunzia che tenterà di cominciare la discussione del progetto per l'abolizione delle schiavitù a Portorico.

Madrid, 15. — L'indirizzo dell'Assemblea al Re Amedeo incomincia col rendere giustizia alle qualità personali del monarca e alla sua condotta come capo supremo dello Stato e come cittadino. Dice: Voi avete rotto l'antico legame che vi univa alla dinastia regnante, e avete rifiutato la corona offertavi dalla nazione, per non esporre la patria alle sventure di una guerra civile. Voi avete dato prova di patriottismo e di abnegazione. Voi avete dichiarato che non avreste mai accettato la corona se non vi fosse stata offerta dalla volontà nazionale. Voi avete mantenuto la vostra parola

Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 34

(PRESSO PIAZZA COLONNA)

Milano — Stabilimento Tipografico-Letterario dei FRATELLI TREVES, Editori — Milano

FRA POCHI GIORNI

la Casa Treves di Milano imprende la pubblicazione d'una

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

divisa in due grandi Dizionari separati sotti il titolo di

DIZIONARIO UNIVERSALE
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
compilato
da una società di scienziati italiani
SOTTO LA DIREZIONE DEI PROFESSORI
MICHELE LESSONA e CARLO A-VALLE

DIZIONARIO UNIVERSALE
DI GEOGRAFIA E STORIA
compilato
da una società di scienziati italiani
SOTTO LA DIREZIONE DI
G. STRAFFORELLO

I due Dizionarii verranno pubblicati contemporaneamente. Ogni venti giorni uscirà una serie di ciascuno di essi. Ogni serie comprenderà 64 pagine a 2 colonne da 77 linee la colonna, in nuovi caratteri fusi appositamente.

Ciascun Dizionario sarà della mole di circa 2,000 pagine, e verrà per conseguenza compreso in 30 a 35 serie. Entrambi i Dizionarii saranno quindi completi in un solo anno e mezzo.

UNA LIRA OGNI SERIE

Chi manda *lire* 35 rimane associato a tutti e due i Dizionarii, ed avrà in dono le coperte relative.
Si può associarsi ad uno solo dei Dizionarii, a scelta, mandando *lire* 20.
Si può infine pagare mediante l'associazione, cioè mandare anticipatamente tante lire quante sono le serie che si desiderano: non però meno di sei serie per volta. In ogni caso l'associazione è obbligatoria per almeno uno dei Dizionarii sino alla fine. — Gli associati riceveranno l'opera per mezzo la nuova stata, e senza ritardo.
Per rendere accessibile ad ogni classe un'opera così importante, si venderanno anco i fogli separati di 16 pagine per **25** centesimi.

Si mandano manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES, in Milano, via Solferino, 11.
In Roma, presso l'Agenzia **A. Taboga**, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34, primo piano.

PROFUMERIA DI F.S. CLEAVER
Agenti per l'Italia A. MANZONI E C. Ufficio Centrale di pubblicità per giornali d'Italia e dell'estero.
MILANO Via della Sala, 19
FABRICA

OLIO DI HOGG
DI FEGATO FRESCO DI MERLUZZO
Cento: Malattie di petto, affezioni scrofolose, tossi croniche, raffreddori, indigestioni nei ragazzi, crupali, indebolimento generale, ecc. Dolce e facile a prendersi. — Attenti alle contraffazioni; si osservi la marca di fabbrica qui sotto che ricopre la capsula di ogni bottiglia a forma triangolare, non che l'etichetta portante la nostra firma.
Hogg, farmacista, R. via Castiglione a *Parigi*. — Depositari generali per la vendita all'ingrosso:
Manzoni e C., a Milano; **Depositi di Tommaso**, a *Milano*; Agenzia **D. Monde**, a Torino.
Roma, Ditta A. Boxia Ferroni, via della Maddalena, 48 e 47; **farmacia** Bianchergni, Garneri e farmacia inglese al Corso, e nelle principali d'Italia.

IL COMITATO DIRETTIVO della Scuola tedesca evangelica in Napoli cerca, per Pasqua 1873, un Maestro di lingua e letteratura italiana per tutte le classi della detta Scuola.
Dirigersi al Segretario del Comitato P. Pfister, della Casa D. VONWILLER e C. Napoli.

GRAN MEDAGLIA D'ARGENTO LIMA (Perù).
Onde evitare inganni per le continue contraffazioni il vero
ELIXIR COCA BOLIVIANA
Specialità della distilleria a vapore G. BUTON e C. Bologna
PREMIATA CON 12 MEDAGLIE
e Fornitori dell'Imperiale Casa del Brasile
Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impressa sul vetro ELIXIR COCA - G. BUTON e C. - BOLOGNA, portanti tanto nell'Etichetta che sulla Capsula e sui Tappo il nome della Ditta G. BUTON e COMP.
Premiati con Medaglie all'Esposizione Parigi 1872.

Acqua ferruginosa di LA BAUCHE
La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.
In effetti l'acqua di Orezza non contiene che 0,198 di protossido di ferro, quella di *Forges* 0,095, quella di *Pyrmont* 0,078, quella di *Spa* 0,060, mentre l'*Acqua di La Bauche* ne contiene l'enorme quantità di 0,378 per ogni litro d'acqua.
Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che rispondono perfettamente alle *eccezionali ricchezze ferrugione* di detta acqua, permesse ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di esse, ed agli annalisti di raggiungere non una sola spesa in trattenente per il quale una bottiglia di acqua minerale contiene un *terzo* o sovente la metà di ferro assimilabile in più, delle più rinomate Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore a quello delle consuete. — Depositi in Milano, A. MANZONI E C. — in Roma, Farmacia Reale Gerneri, via del Gambaro. — Napoli, Scarpitti. — Firenze, Ronchi. — Bologna, Zerri. — Palermo, Brunzeri, e nelle primarie farmacie d'Italia.
Per schiarimenti e scritti di scienziati scrivere al Direttore delle Acque a *La Bauche* (La Echelles, Savoja). Affrancare le lettere.

MALATTIE SECRETE
GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI
mediante i Confetti di Saponetta ed Balsamo di Copaive pure
del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 115, *rue Lafayette*
La *Saponetta Lebel*, approvata dalle Facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio e d'Italia, è indubitamente superiore a tutte le Capsule ed iniezioni comprese materie e particolari (queste ultime soprattutto, in forza dei restringimenti che occasionano).
I *Confetti di Saponetta Lebel*, di differenti nums. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, costituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona ed alla gravità della malattia, per quale sia inveterata.
La *Saponetta Lebel*, piacevole da prendersi, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.
Prezzo dei diversi numeri L. 3 e 4. — Depositario Generale sig. PAOLO PECORI, Firenze, via Panzani, 4 (— Roma, Farmacia Sinimbergni, 56 e 66, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchetti, S. Maria in Via, 21-22.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

OGNI GIORNO l'introduzione in terapeutica raccomandi all'Ora di ogni di nuovi, in maggior parte dei quali è di poco valore. Il rapporto di *ra'ano jodato, preparato a freddo, di Grimaudet*, farmacista di prim'ordine, ottenne, in tutti i vantaggi medicali; il dott. Guibert, medico degli ospedali di Parigi, ne parla in questi termini:
« Il sirop di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'Olio di fegato di merluzzo senza averne gli inconvenienti; esso stimola l'appetito e facilita la forza dell'organismo, stante la quantità di iodio che contiene, servirà in più bronchiti inveterate delle glandole viscerali. Esso è utile specialmente nell'atonia polmonare insipienti; e consiglio non minore efficacia nelle affezioni scrofolose e rachitiche. »
Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 19, in Milano.
Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Savelli, 19 e Dina A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46, 47.

Pastiglie Stollwerck
Approvate dal Ministr. Reale Insp. Ogni contraffazione sarà perseguitata
Pasta pettorale di Stollwerck riconosciuta e stimata da lunghi anni come sovrana contro la tosse, la raucedine, affezioni della membrana mucosa e della gola; in una parola per tutte le infermità degli organi della respirazione. Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto nominati, per evitare il gran numero di imitazioni.
Prezzo di un pacchetto L. 1 80.
Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2.
Deposito in Firenze presso Paolo Peroni, via Panzani, 4; presso Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchetti, S. Maria in Via, 21-22.

POMMADE TANNIQUE ROSE
La sola radicale raccomandata per ristabilire senza tintore e in poco tempo il colore primitivo dei capelli, bianchi impediace la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Notisi che non non macchia la pelle nè altre. Effetti incontestabili.
L. 6 il vasetto con istruzioni.
Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regio di Flora da F. Coppola, via Condotti, 34.
Sconto d'uso ai signori commissionati in grosso.
Si spedisce in provincia dietro vaglia postale.

Acqua miracolosa!!!
VERO RIMEDIO PER LA SALUTE
L'Acqua d'Amico è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'acute tante recente che cronica.
Prezzo L. 5
Per ogni bocetta.
Deposito generale presso l'Agenzia di Pubblicità di A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 34, Roma. — Dalle provincie dirigere vaglia postale — *Spedizioni* pronte a carico del committente.

SAXON
GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROMO-IODURÉE
Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.
Séjour distinction par excellence
HOMBOURG et BADE
VALAIS SUISSE

OPERE IN VENDITA
presso PAOLO PECORI, via Panzani, 4
FIRENZE
D'Azeglio m. *Pagine sull'Italia*, traduzione dal tedesco, del professore F. S. Reigli . . . . . 1 —
Bernard m. *Ricordi di Roma* . . . . . 1 —
Bunsen m. *Lucker*. Romanzo (unica traduzione autorizzata dall'autore) 2 vo. . . . . 4 —
Cantù m. *Salvagna ed Varpiglioni*. Racconto storico, 1 vol. . . . . 2 —
— *Da valentuomo a soldato nell'Esercito italiano* . . . . . 1 —
Cherbuliez m. *Fiorelle* . . . . . 1 —
— *Avventure m. Filippo II e Don Carlos*. 1 50
Castelnuovo e c. *L'assedio di Leuca*. — Racconto storico del secolo XV . . . . . 1 —
Dosvarro m. *L'ultimo granduca di Toscana*. Cenni biografici, storici, aneddotici, con 4 ritratti 1 50
Dumas. *I due Diavoli Bianchi*. Racconto contemporaneo . . . . . 1 —
Dumont Pierrilhon ovvero *Guida per le operazioni nei delitti commessi e rimediti*, necessaria agli uffici governativi, ai notari, agli agenti di cambio, nonchè al possessori di rendita 2 50
Ehrhart m. *Guida teorico-pratica per la più facile e sicura applicazione della legge* 20 aprile 1871 sulle rivocazioni dell'imposta diretta . . . . . 1 —
Fabbri Benedetto. *Fra Girolamo Savonarola* — *I suoi tempi e la sua dottrina*. — Due lettere pubbliche . . . . . 1 —
Marini Angelo. *Ricordi e Pensieri di Roma*. Lettera ad una straniera 1 50
Marini m. *Il Carattere*. Prima traduzione italiana di P. Bernard . . . . . 2 —
Mancini m. *Psicologia della repressione* 1 50
Monaco Tito. 12,000 *Indirizzari* senza Guida numerica, aviatico e commerciale . . . . . 2 —
Ruggiero-Cellamare. *Indicatore topografico dell'antica Terronia*, ovvero Compendio Alfabetico delle principali notizie di tutti i luoghi del Granducato . . . . . 1 —
Ayrton m. *Memorie edite e inedite del Governo della Toscana dal 27 aprile 1859 al 23 marzo 1861* — 2 vol. . . . . 6 —
Bernardino. *Nuovo procedimento chimico pel trattamento delle cere da lavoro e nuove ingrasso dei tessuti* — 2.a edizione . . . . . 1 —
Dirigersi con vaglia postale a PAOLO PECORI, via Panzani, 38, Firenze.

FABBRICA DI CIOCCOLATA
DI G. TABOGA DI PADOVA
Qualità sopraffina e da non confondersi con quelle lavorate a macchine
Ogni Chilogramma L. 4.
Roma, vendesi presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 34, p. t°

RACCOLTA
delle Massime emanate dalla Corte de Conti sulle Pensioni militari e civili
e sulle contingenze delle pubb. Amministrazioni.
Presso L. 1,50 — Dirigersi all'Agenzia Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, num. 34, in Roma. Si spedisce franco di porto per tutto il Regno e all'estero.

SOCIETÀ RUBATTINO
SERVIZII POSTALI ITALIANI
Partenze da Napoli
Per BOMBAY (*via Canale di Suez*), il 27 di ciascun mese, e sabbati, toccando *Messina, Catania, Port-Said, Aden e Ceylan*.
• ALESSANDRIA (*Egitto*), 19, 10, e 30 di ciascun mese, alle 3 pom., toccando *Messina*.
• CAGLIARI, ogni sabbato alle 3 pom.
(Coincidenze in Cagliari coi battelli ed i Vapori per *Tunisi*).
Partenze da Civitavecchia
Per PORTOFERRAIO, ogni mercoledì alle 3 pomeridiane, toccando *Maddalena*.
• LIVORNO, ogni sabbato alle 4 pom.
Partenze da Livorno
Per TUNISI, tutti i venerdì alle 11 pom., toccando *Capraia*.
• CAGLIARI, tutti i mercoledì alle 2 pomeridiane e tutti i sabbati alle 11 pomeridiane. — (Il Vapore che parte il mercoledì fa scalo a *Portotorres*).
• PORTOTORRES, tutti i lunedì alle 6 p. toccando *Castelsardo* e *Maddalena*; e tutti i giovedì alle 6 pom. toccando *Maddalena* e *Bastia*. — Tutte le domeniche alle 10 antim., toccando *Bastia* e *Maddalena*.
• BASTIA, tutte le domeniche alle 12 antim.
• GENOVA, tutti i lunedì, mercoledì giovedì e sabato alle 11 pom.
• PORTOFERRAIO, tutte le domeniche alle 10 antim.
• L'ARCIPELAGO TOSCANO (*Gorgona, Capraia, Pianosa*, e *Monte Cristo*), tutti i mercoledì alle 3 antim.
Per ulteriori schiarimenti si rivolgere designate.
In Genova, alla Direzione — in Roma, all'Ufficio della Società, Piazza Montecitorio, accanto alla casa in fondo, Palazzo Ruspoli — in Civitavecchia, al sig. Pietro De Filippi — in Napoli, ai signori G. Rossi e F. Ferri — in Livorno, a Signori Salvatori Polacci.

MUNICIPIO DI CITTÀ DI CASTELLO
Si aperte il concorso alla Condotta Chirurgica primaria di questo Comune colla stipendio di Lire 2,500 annue.
I concorrenti dovranno far pervenire a questo ufficio comunale la loro istanza corredata dei soliti documenti entro giorni trenta dalla data del presente comunicato, giustificando anche d'aver conseguito per un anno almeno la professione chirurgica o la sua condotta, e presso quanto capoluogo d'Italia.
Città di Castello 19 Febbraio 1873.
Il Sindaco
A. MANCINELLI

CARTONI ORIGINARI GRAPPONESI
La Ditta **P. Abrahli di Alberto**, di Bergamo
tiene in vendita *Cartoni Originari Giapponesi nuovi, serici* assortiti delle migliori qualità e provenienze.
Tiene pure *Cartoni di stoffa* riproducenti annessi serici animali e di stoffe tolte per buona rimanenza approvvigionate.
Si spediscono campioni dietro invio dell'importo di:
L. 25 per ogni Cartone originario
» 5 » campione serico
» 2 » campione cotonato, sistema ordinario.
Dirigersi alla Ditta suddetta in Bergamo.

VINI TOSCANI
OLIO DI LUCCA E DI BARI
Prima Qualità Fine
Olio o L. 1 70 e L. 1 80 al Litro. — Vino a L. 1 20, L. 2 e L. 2 al Fiasco
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
ROMA, via della Colonnella nel vicolo chiuso num. 7, presso la Piazza Capranica.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la biancheria, e le Etichette, e le Bende. Questo inchiostro non si altera, e si conserva per 2 anni, e più, perchè chi ingiallisce che si scrive. — La Bottiglia grande L. 2 50, la piccola 1 50, il tutto franco.
Prezzo Lire 6.
Si spediscono per ferrovia mediante vaglia postale di L. 7.
Si aprende a
FIRENZE, Paolo Peroni, via di Panzani, 4
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47
Farmacia della Legazione Britannica
Bianchetti, S. Maria in Via, 21-22.

COMEST'S WATER
ACQUA PER LE MALATTIE DOGLIE
Ricetta trovata fra le carte del celebre medico Sisto erudito
L. COMESTS.
Risvigorisce in vista, leva il dolore, toglie i calori, infiammazioni, macchie, maglie, nella gli umori cattivi, mali, vizzi, tinture, tintarelli e bruciori.
Istruzioni.
Le cure, primo al mattino, al mezzo giorno e la sera, e dopo ogni volta che si lava con acqua, asciugarsi e ripassare con un poco di acqua, e lasciare asciugare da se, poi passare di nuovo, lasciandola asciugare da se, e non asciugare più con panno, e lasciare così per 3 o 4 ore, e poi lavare con acqua, e lasciare asciugare da se, e non asciugare più con panno, non bisogna lavare con acqua per 24 ore.
Prezzo: Lire fissi, 6.50.
Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 7.
Deposito in FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 4
Roma, presso Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchetti, S. Maria in Via, 21-22.